

Polonia e RDT unite contro il revanscismo di Bonn

Ulbricht a Varsavia: stamane firmerà il patto di amicizia

Partita la commissione per i crimini nel Vietnam

E' partita per Hanoi la quarta commissione d'inchiesta del Tribunale internazionale sui crimini di guerra americani nel Vietnam, promosso da Bertrand Russell e da altre personalità della cultura europea.

Fanno parte della commissione il dottor D. W. Boardman, medico in una clinica del Massachusetts, il professor J. B. Nelands, professore di biochimica all'U-

A colloquio con Gomulka e con i dirigenti polacchi - Omaggio della stampa alla Germania democratica, realtà insospugnabile dell'Europa

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 14.

Il presidente della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, accompagnato dal primo ministro Willy Stoph, è giunto stamane verso le 9 in treno da Berlino, per firmare domani un trattato di amicizia e mutua assistenza con la Polonia. A riceverlo alla stazione erano il primo segretario del Partito operaio unificato polacco, Gomulka, il presidente Olsza e il primo ministro Cyrankiewicz. Gli ospiti, che hanno raggiunto immediatamente la loro residenza al castello di Wilonow, sono stati fatti segno ad una manifestazione di amicizia, da parte della popolazione, lungo le vie della capitale imbianchite con i colori dei due paesi. La giornata odierna è stata dedicata ad una serie di conversazioni tra i leader dei due paesi, per mettere a punto i particolari del trattato e per consentire un ampio giro d'orizzonte sui problemi che interessano i due paesi ed il mondo socialista in generale.

Il trattato, che verrà sottoscritto domani mattina, è il primo accordo bilaterale a lunga scadenza che viene concluso tra la Polonia e la RDT, se si fa eccezione del trattato di Zgorzelec (Goetzl) del luglio del 1950, con il quale la RDT riconosceva ufficialmente le nuove frontiere della Polonia sull'Oder-Neisse, delimitando così in un documento bilaterale tra i due Stati confinanti, il valore irreversibile delle decisioni adottate dalle potenze alleate a Potsdam, dopo la disfatta della Germania nazista.

Il nuovo trattato vuole d'altro canto costituire una piattaforma di collaborazione politica, militare, economica e culturale a lungo termine e coordinare così, ad un livello superiore e in maniera organica, una collaborazione ed una assistenza reciproca regolata fino ad oggi con accordi limitati ai vari settori. Non sfugge, inoltre, il particolare valore politico che l'odierno trattato riveste. E' la stessa stampa polacca e sovietica stamane, presentando il testo del trattato, a sottolineare la sua importanza in termini di sicurezza.

«Nessuno», scrive stamane Zycie Warszawy «sia in oriente che in occidente, può immaginare di sfidare la climatica situazione della RDT». La stessa idea del formarsi al centro dell'Europa di un potente corpo statale che non ha affatto rinunciato alle sue aspirazioni imperialistiche, prosegue il giornale, impressiona ogni uomo politico sensato. Senza parlare del fatto che la RDT è diventata oggi uno Stato compatto, i cui cittadini attivamente collaborano al suo potenziamento, non avendo alcuna intenzione di rinunciare alle conquiste acquisite. A Varsavia, anche in questa occasione, si ripete quindi, come già per il trattato di amicizia con la Polonia, che «dinanzi ai piani aggressivi di Bonn, si rendono necessari gli opportuni passi per garantire la propria sicurezza». E' in questo quadro che vanno iscritti i trattati che Berlino, Praga e Varsavia hanno concluso o stanno per concludere in seno al patto di Varsavia, nei prossimi giorni. «Concludendo questo trattato», sottolinea stamane l'organo del POU Tribuna Ludu «rafforziamo la nostra sicurezza, contribuendo alla stabilizzazione politica in Europa e tagliando le radici alle irreali rivendicazioni tedesche occidentali, aprendo allo stesso tempo procedure migliori alle forze pacifiche tedesche».

La conferenza riprenderà i suoi lavori giovedì.

Per i massacri in Navarra

Processato un sacerdote che accusa i franchisti

MADRID, 14. Le atrocità perpetrate dai franchisti durante la guerra civile spagnola sono state ribadite davanti al tribunale di Madrid da un sacerdote, padre Victor Manuel Arbeloa, che per aver parlato di questi crimini su un settimanale dell'Azione cattolica spagnola Signo è stato appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato.

Indonesia: il terrore bianco vuole un'altra vittima

Condanna a morte per il gen. Supardjo

E' colpevole di essersi schierato contro il colpo di stato - Manifestini in favore di Sukarno distribuiti in varie zone



GIAKARTA - Il gen. Supardjo ammanettato subito dopo la sentenza di morte del tribunale speciale

Il tribunale speciale militare indonesiano ha condannato a morte il gen. Supardjo, accusato di essersi schierato contro il colpo di stato del 30 settembre 1965. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta. Il gen. Supardjo, 54 anni, è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

Il gen. Supardjo è stato arrestato il 30 settembre 1965, mentre si trovava a Parigi. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale militare di Giakarta.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Vietnam

del combattente nato - ndr). Frattanto, dietro ispirazione di Nenni, il prof. Rossi Doria cercherà stamane sull'Avanti? di trovare qualche aspetto positivo nella capitolazione del PSU. L'assunto è disperato: infatti Rossi Doria, mentre deve ammettere che per la riforma della Federazione dei DC ha risposto pieche, non può dissipare nessuno dei preoccupanti interrogativi sollevati da ciò che si sa della legge Restivo, circa la mancanza di garanzie per un effettivo controllo dei rendiconti. In particolare, Rossi Doria non risponde alle precise contestazioni mosse da Lombardi alla Direzione del PSU sulle quotazioni dei forfaits, dei costi banari, ecc. Sconfortante è poi il quadro politico nel quale viene collocata l'argomentazione, che poggia sulla preventiva rinuncia del PSU ad un confronto deciso con la DC. In conclusione, Rossi Doria giunge persino a riconoscere la validità delle obiezioni mosse dalla DC alla richiesta di una gestione straordinaria della Federazione.

IL PRI E FANFANI

Le dichiarazioni di Fanfani dopo l'incontro con Foster non sono piaciute alla Voce repubblicana, che vi ravvisa, giustamente, il permanere di riserve verso il trattato per la non proliferazione atomica. Il giornale del PRI afferma perciò che «sempre più urgente si profila l'esigenza di un franco dibattito, nelle istanze opportune, tra le forze politiche per chiarire definitivamente la linea di condotta dell'Italia». Perché da parte dell'opposizione le posizioni in materia sono state espresse con estrema chiarezza in sede parlamentare, è evidente che la Voce si riferisce ai contrasti nella maggioranza. Sorge però spontanea una domanda: i recenti incontri di Via Madama non erano una «stanza» opportuna per sciogliere i dubbi del PRI?

New Orleans

testimoni nell'avanzare dubbi e domande di fronte ai testimoni che, per primi, sono stati davanti al giudice Bagert e ai suoi due colleghi, che compongono questa Corte preliminare. Ma i giornalisti e il pubblico non hanno compreso esattamente a cosa mirava Garrison con le sue prime mosse. Eccole: sale sul podio un agente, Frank Hayward, Dica che il 9 agosto del '63 ha arrestato Oswald, a Canal Street, al termine di una rissa. Saluta i giudici e se ne va. Poi è volta di Peder Schuster, fotografo dell'ufficio del coroner Chetta che compì la perizia legale sul cadavere di David Ferrie; Schuster riconosce alcune fotografie della salma di Ferrie e testimonia di averle scattate. Non riconosce invece una foto mostratagli dal giudice Bagert, Terzo teste John Reilly, fotografo della polizia; riconosce le foto scattate nell'appartamento di Ferrie. Le ha scattate lui. Queste foto verranno poi mostrate al teste Perry R. Russo che identificherà facilmente le stanze, i mobili e altri particolari dell'abitazione.

Sartre al Cairo: «Condannare con ogni mezzo l'aggressione al Vietnam»

IL CAIRO, 14. «I popoli del mondo intero debbono condannare con ogni mezzo l'aggressione americana al Vietnam», ha detto Jean Paul Sartre nel corso di una conferenza stampa tenuta a conclusione della sua visita nella Repubblica araba unita. «E' dovere di tutti i popoli della galassia, e dare ogni assistenza al popolo vietnamita. In Francia vengono raccolti fondi per la liberazione del sud. E' stato deciso di raccogliere un miliardo di vecchi franchi nel corso della campagna».

Federconsorzi

della sinistra. Il documento conclusivo, accanto al no di Lombardi, Santi, Giolitti, Balzamo e Veronesi, ha poi registrato una significativa astensione di Bertoldi sulla parte relativa alla Federconsorzi. L'assenza di De Martino dalla riunione, ufficialmente motivata con una indisposizione, viene interpretata universalmente come un'assenza politica, ascrivibile in parte all'imbarazzo del coesegretario del PSU dopo gli indecorosi accordi di Villa Madama e in parte ad una protesta per la decisione di Nenni di svolgere la Pintroduzione, assumendo così di fatto, in questa occasione, la guida del partito. In ogni caso, tutto sta a confermare che per la Federazione dei DC, accettando i rendiconti sulla base della legge Restivo e rinunciando alla riforma, l'eri Averardi ha dichiarato di non sapere «quando e come potranno riprendere» gli incontri fra gli esperti delle due parti, annunciati da Nenni in Direzione. L'esponente del PSU ha aggiunto di non ritenere possibile un compromesso sulla riforma, ragion per cui il discorso può «considerarsi chiuso, almeno per ora» (c'è proprio la taglia

Polonia e RDT unite contro il revanscismo di Bonn

sto Garrison. «Fucili». Nel corso della discussione Ferrie ha sempre sostenuto la deposizione di Perry R. Russo — che bisognava anche cercare un capro espiatorio da presentare alla polizia federale; che senza quello l'impresa sarebbe stata troppo rischiosa. Ferrie — ha poi aggiunto il tenente — non avrebbe assunto il compito di portare gli autori del completo fuori degli Stati Uniti. In aereo li avrebbe condotti al Messico, qui avrebbero fatto rifugiamento, poi avrebbero fatto scalo in Brasile, oppure a Cuba, poi... «Eh no» avrebbe interrotto il tenente Clay Shaw — non appena sparato il colpo giusto, il mondo ne sarà al corrente. Intanto su Cuba l'aereo potrebbe essere abbattuto dalla contraerea o intercettato dall'aviazione. E comunque sarebbe impossibile dirottare dal Messico. Si è scusato che gli abiti, si decide — secondo Russo — che il giorno dell'attentato Clay Shaw sarebbe stato sulla costa occidentale, per affari, e che Ferrie si sarebbe fatto vedere ad Hammond, al Southern College, Sareeb, in un'aula di diritto, con gli esecutori materiali del delitto. E infatti Clay Shaw afferma che il 22 novembre del '63 si trovava sulla costa occidentale per affari. Ma dopo? Dove andò dopo? Si afferma infatti che egli sarebbe praticamente scomparso dalla circolazione. In un'aula, subito dopo l'attentato di Dallas, Sareeb ritornò di quando in quando negli Stati Uniti, ma per pochi giorni e senza stabile dimora. Il suo rimpiego ufficiale a New Orleans si sarebbe avuto soltanto dopo il deposito della conclusione Warren. Dunque, i testimoni americani Clay Shaw avrebbe incontrato l'esule ungherese Nagy, che fu con lui in affari in Europa quando entrambi erano consiglieri di quella «Permindex» che finanziava i movimenti fascisti e comunisti anticomunisti. Sembra che Nagy ora viva in Dallas. Il cronista stanno tentando di accertare se abita già nel centro texano all'epoca del delitto e se fosse in rapporti con Grinnam, Burley, Weissman e Schmidt, i finanziatori del volontario «Ricerco» per tradimento dedicato a Kennedy nel primo giorno della sua visita in Texas e della pagina a tutto pubblicata la mattina stessa dell'attentato sul Morning News. Gli ultimi tre erano stati, qualche anno prima, in contatto con le centrali neo-naziste di Monaco di Baviera, centrali alle quali probabilmente erano andati forniti documenti e denaro. Il gruppo di lavoro di Dallas, Schmidt era il rappresentante della «John Birch Society» a Dallas, Schmidt era stato l'organizzatore della manifestazione anti-Stevenson che fu la prova generale del viaggio di Kennedy e gli altri due giunsero a Dallas, Sareeb, Chetta e Schmidt, proprio per «preparare l'accoglienza al presidente».

STATI UNITI

CONTRAPPORRANO AL PRESIDENTE UN «CANDIDATO DI PACE»

FRESNO (California), 14. Il Consiglio democratico della California, una sorta di federazione delle organizzazioni del partito governativo in questo Stato, ha deciso di lanciare una campagna contro la candidatura di Johnson alle elezioni presidenziali dell'anno prossimo, se la guerra nel Vietnam non sarà finita entro settembre. Il Consiglio ha preso anche posizione a favore delle proposte di Robert Kennedy per la fine dei bombardamenti.

Colombia

Ventimila soldati scagliati contro i partigiani

Massacro a Jaipur

India: la polizia spara uccidendo 9 persone

NUOVA DELHI, 14. Il governo indiano ha posto sotto controllo lo stato del Rajasthan, dove la situazione è ancora pessima dopo i fatti sanguinosi della settimana scorsa. La capitale dello stato, Jaipur, è praticamente sotto coprifuoco 24 ore su 24. I disordini hanno preso il via martedì con una grossa dimostrazione popolare con sassate e scontri con la polizia. Gli agenti hanno aperto il fuoco e il bilancio delle giornate di sangue è stato di nove morti e 50 feriti. Altri 150 feriti, fra gli agenti di polizia, si sono avuti successivamente in violente manifestazioni di protesta in seguito all'annuncio che il governatore dello stato aveva chiesto al Partito del Congresso di formare il nuovo governo al Partito del Congresso.

Delegazione di scrittori sovietici a Roma per una tavola rotonda

MOSCA, 14. Una delegazione di scrittori sovietici, presieduta dal poeta Tvardovski, direttore di Novi Mir, A. Sirkov, presidente dell'Unione degli Scrittori, Abasidze e Brebner, partirà giovedì per Roma, via Parigi, per partecipare ad una tavola rotonda indetta dalla Casa europea degli scrittori. In onore dei rappresentanti della cultura sovietica che saranno nei prossimi giorni ospiti del nostro paese, ha avuto luogo oggi un pranzo ufficiale presso l'ambasciata italiana a Mosca.

Per il trattato di «non proliferazione»

Foster e Roscin presenterebbero un testo comune

Il delegato sovietico respinge le «obiezioni» dei revanscisti tedeschi

GINEVRA, 14. La conferenza del disarmo ha celebrato oggi, senza particolari cerimonie, i suoi cinque anni di attività. Il delegato sovietico, Roscin, e il delegato americano, Foster, che sono co-presidenti della conferenza, hanno ricordato che questa ha ricevuto dalle Nazioni Unite il mandato di aprire la difficile strada del disarmo, e che il trattato di non proliferazione nucleare, attualmente sul tappeto, può segnare una tappa importante in tale direzione.

Divergenze tra Fanfani e Nilsson sulla non-proliferazione

Il ministro degli esteri svedese Nilsson, che accompagna re Gustavo Adolfo nella sua attuale visita ufficiale a Roma, si è incontrato ieri alla Farnesina con Fanfani. I due ministri erano assistiti da funzionari dei rispettivi dicasteri. Sulla non proliferazione, le due delegazioni hanno parlato un linguaggio sostanzialmente diverso. Nilsson ha ribadito che il suo governo riconosce l'importanza di conseguire rapidi e concreti risultati nelle discussioni di Ginevra, ricercando quelle formule che rendono il trattato accettabile al maggior numero di Stati, soprattutto a quelli potenzialmente nucleari ed integrandolo con intese internazionali per il divieto di esperimenti atomici sotterranei e per la sospensione della produzione di materiale fissile a scopi bellici. Per il governo svedese l'attuale formulazione del trattato di non proliferazione nucleare è «uno degli esercizi» più interessanti in vista degli auspici progressivi verso il disarmo.

Per parte sua Fanfani ha ribadito le posizioni o meglio le riserve ormai note del governo italiano. A conclusione della discussione ad ogni modo, due ministri hanno rilevato l'utilità della collaborazione italo-svedese nei negoziati di Ginevra nella ricerca — dice la nota ufficiale — di quell'equilibrio di vantaggi e di svantaggi per i paesi nucleari e non nucleari che è indispensabile per caratterizzare gli impegni previsti dalle clausole dell'attuale trattato di non proliferazione, affinché esso nasca con il massimo di adesioni possibile e costituisca la base per ulteriori e sempre più complete realizzazioni nel vasto campo del disarmo».

Smacco per Salazar: il Papa non andrà a Fatima

ALGERI, 14. Il Pontefice non andrà alle celebrazioni del 50° anniversario delle apparizioni di Fatima, il 13 maggio in Portogallo, contrariamente a quanto era stato annunciato. La notizia aveva suscitato proteste tra i movimenti di liberazione delle colonie portoghesi in Africa, che si vedevano praticamente un appoggio del fascismo e al colonnato di Salazar. Il Jornal de Noticias di Lisbona ha invece annunciato che il Papa ha nominato come delegato pontificio alle celebrazioni di Fatima il cardinale portoghese don José Costas Nunes patriarca delle Indie.

Per i massacri in Navarra

Processato un sacerdote che accusa i franchisti

MADRID, 14. Le atrocità perpetrate dai franchisti durante la guerra civile spagnola sono state ribadite davanti al tribunale di Madrid da un sacerdote, padre Victor Manuel Arbeloa, che per aver parlato di questi crimini su un settimanale dell'Azione cattolica spagnola Signo è stato appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato.

Per i massacri in Navarra

Processato un sacerdote che accusa i franchisti

MADRID, 14. Le atrocità perpetrate dai franchisti durante la guerra civile spagnola sono state ribadite davanti al tribunale di Madrid da un sacerdote, padre Victor Manuel Arbeloa, che per aver parlato di questi crimini su un settimanale dell'Azione cattolica spagnola Signo è stato appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato.

Per i massacri in Navarra

Processato un sacerdote che accusa i franchisti

MADRID, 14. Le atrocità perpetrate dai franchisti durante la guerra civile spagnola sono state ribadite davanti al tribunale di Madrid da un sacerdote, padre Victor Manuel Arbeloa, che per aver parlato di questi crimini su un settimanale dell'Azione cattolica spagnola Signo è stato appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato.

Per i massacri in Navarra

Processato un sacerdote che accusa i franchisti

MADRID, 14. Le atrocità perpetrate dai franchisti durante la guerra civile spagnola sono state ribadite davanti al tribunale di Madrid da un sacerdote, padre Victor Manuel Arbeloa, che per aver parlato di questi crimini su un settimanale dell'Azione cattolica spagnola Signo è stato appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato.

Per i massacri in Navarra

Processato un sacerdote che accusa i franchisti

MADRID, 14. Le atrocità perpetrate dai franchisti durante la guerra civile spagnola sono state ribadite davanti al tribunale di Madrid da un sacerdote, padre Victor Manuel Arbeloa, che per aver parlato di questi crimini su un settimanale dell'Azione cattolica spagnola Signo è stato appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato. Il sacerdote era appunto in Navarra quando fu arrestato.